

# *Analisi della "Donna Europa"*

Giacomo Aldrovandi



# *Indice*

I.	Abstract	3
II.	A primo sguardo	4
III.	Datazione	5
IV.	Localizzazione	6
V.	Conclusioni	6
VI.	Bibliografia e Immagini	7

# I. Abstract

L'etimologia del nome Europa risale al V secolo a.C., frutto della mitologia greca antica:

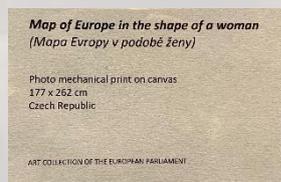
Essa viene rappresentata come una Donna bellissima, della quale Zeus se ne innamorò perdutamente. Accadde quando la vide su una spiaggia, insieme a delle ancelle, mentre raccoglieva dei fiori. Nascosto accuratamente nella vegetazione, ammirava la sua bellezza sensuale, colando a picco nell'infatuazione verso la soave creatura. Così, volenteroso di possederla, ordinò ad Hermes di guidare i buoi del padre di Europa verso quella spiaggia incantata. Zeus assunse le sembianze di un toro bianco, candido come la neve, andandosi a mescolare tra la mandria. Le si avvicinò per distendersi ai suoi piedi. La fanciulla, aggraziata dal gesto e impressionata dal suo corpo maestoso, salì sul dorso del toro, che in un batter d'occhio, la rapì gettandosi in mare e conducendola all'isola di Creta.

Giunti nella prigione d'orata di Cnosso, Zeus rivelò la sua vera identità e la sedusse. Da vero amante la pervase di voluttà, la possedette e la inebriò di volontà lascivia, per poi mollarla e tornare sull'Olimpo. Dal loro rapporto nacquero tre rampolli, di cui il principale, Minosse, divenne Re di Creta e fondatore della civiltà cretese, staccata da quella fenicia del Medio Oriente. Da quel momento, il nome Europa, significò le terre al nord del mar Mediterraneo.



Ebbene, questa visione femminile del continente, la vediamo perpetrarsi nel corso dei secoli, ed io mi sono imbattuto in una di queste: mi trovavo alla sede del Parlamento Europeo di Brussels (Rue Wiertz 60, 1047 Bruxelles, Belgio) per seguire una riunione sull'utilizzo dei pesticidi chimici. Mentre gironzolavo per i corridoi del complesso dedaleo, mi sono imbattuto in un quadro che ha subito catturato la mia attenzione. Una rappresentazione geografica dell'Europa sotto forma di Donna.

Affascinato dalla poliedricità dell'opera, sono subito andato a leggere nella targhetta laterale alla ricerca di informazioni e di una datazione a riguardo. Ma l'unica cosa interessante, o utile, che vi ho trovato, era il fatto che vi fosse riportato il paese di provenienza (Repubblica Ceca).





## II. A primo Sguardo

Così, incuriosito ma non soddisfatto, ho iniziato ad analizzare il quadro, facendo ipotesi e ricerche per arrivare a dargli una periodizzazione e una contestualizzazione più approfondita:

1. Nel dipinto l'impianto prospettico è pressoché inesistente, di conseguenza non posso datare l'opera più in là della metà del XVI secolo. Tenendo conto del tempo di diffusione della neonata tecnica rinascimentale. Questo ci fornisce un elemento in più poiché, dato il periodo in questione, ogni rappresentazione contiene al suo interno una simbologia ben precisa, che può fornirci un aiuto decisivo nella nostra analisi...
2. Alla luce di ciò, noto subito che la "Hispania" viene rappresentata come la testa della Donna, quindi come simbolo del centro del potere europeo (luogo di residenza del cervello, organo decisionale del corpo), chiara indicazione del fatto che il dipinto sia stato prodotto all'interno di quell'impero.



### III. Datazione

Due elementi mi fanno immediatamente risalire alla datazione dell'opera:

- a. il fatto che la "**Navarra**" (Regno di Navarra) e "**Arragoni**" (Regno di Aragona) siano inclusi nel volto della "Donna Europa". Non a caso i due regni sono rappresentati come i capelli che, avvolgono a destra e a sinistra, il volto della Regina. Esattamente come nella cartina i due territori si accostano alla destra e alla sinistra del **regno di Castiglia**.



- b. il fatto che la "Sicilia" sia rappresentata come oggetto del potere, di conseguenza, indice che essa è un territorio appartenente all'Impero (dominio al quale si ispirerà Manzoni nell'800' per l'ambientazione dei Promessi Sposi).

In particolare, è curioso notare la tipologia dell'oggetto del potere rappresentato: il **Globo Crucigero**, che è una simbologia esemplificativa del potere imperiale come strettamente Cristiano. Cioè che riconosce e afferma la supremazia del Cristianesimo, potere papale (espressa nella croce), sui territori e i possedimenti imperiali (espressi nella sfera). Quest'ultima iconografia è tipica del medioevo che si estende al rinascimento, la quale calza a pennello con la cattolicissima Spagna che, come difensore della chiesa di Roma, di lì a qualche decennio, invierà l'Invincibile Armada a punire gli infedeli protestanti Britannici della regina Elisabetta I.



Tutti questi tre territori vennero annessi alla corona di Spagna il 23 gennaio 1516, con la morte di Ferdinando II di Aragona che cedette in eredità i territori al nipote sedicenne Carlo V d'Asburgo di Spagna (1500-1558).

Il quale, tornando indietro di qualche anno, data l'infermità mentale della madre (Giovanna la Pazza) e la morte prematura del padre (Filippo il Bello), ereditò alla giovane età di 6 anni il ducato di Borgogna (Paesi Bassi). Dieci anni dopo, divenne Re di Spagna, veicolando il possesso dei Regni Aragonesi di Sardegna, Napoli e Sicilia; oltre ai territori delle Indie Occidentali Castigliane



(comprendenti le neo-colonie dell'India e del Nuovo Mondo, scoperto a mala pena da due decenni). Nel 1519 diventa capo della Casata d'Asburgo, venendo eletto come imperatore del Sacro Romano Impero (comprendente i territori Tedeschi e l'Italia del Nord).

Tutto questo ammontare di regni e possedimenti lo porta ad essere il sovrano con il più vasto territorio al mondo, definito non a caso: *"L'impero sul quale non tramontava mai il sole"*.



## IV. Localizzazione

Inoltre, particolare è il fatto che la "Bohemia" sia stata rappresentata con un colore d'orato e collocata nel ventre della "Donna Europa", simbolo di fertilità e nascita. Infatti, non per coincidenza, quello è il luogo di sviluppo e crescita della casa d'Asburgo, diverso dal luogo di nascita, collocato nel castello di Habsburg (nell'attuale Svizzera).

In aggiunta, nell'icona viene rappresentata Praga (capitale della Repubblica Ceca) fornendoci una localizzazione più precisa.



## V. Conclusioni

Tirando le somme: questa è una rappresentazione umanizzata dell'Europa sotto forma di Donna, molto probabilmente dipinta a Praga in un arco temporale compreso tra il 1519 (anno di incoronazione ad imperatore del Sacro Romano Impero di Carlo V) e il 1556 (anno di abdicazione).

**FUN FACT:** il tono cromatico dell'Inghilterra "Anglia" è diverso dal verde delle vesti della "Donna Europa". Essa è bianca, come quello dell'Africa e del Medio Oriente. indice del fatto che 500 anni fa il Regno Unito non veniva percepito come parte integrante dell'Europa. Ebbene, 500 anni dopo, alla luce degli eventi accaduti col processo della Brexit, si riconferma pienamente l'indipendenza politico-culturale dell'isola.



Detto ciò, qual è la morale dell'articolo? Il messaggio di questa brevissima avventura?

Quello che vorrei trasmettere, con questa banale ricerca, è quello di fornire uno spunto di riflessione e una modalità diversa di osservazione e analisi di ciò che ci circonda. Di quegli edifici, oggetti, opere e luoghi in cui ci imbattiamo nella nostra quotidianità o nei nostri viaggi. È una semplice dimostrazione di quanto sia facile, incrociando tre o quattro pagine di Wikipedia, poter accedere a quelle informazioni che ci consentono di avere una visione non passiva alla meraviglia che ci circonda. Di essere attivi, curiosi e intraprendenti di fronte a quella involontaria domanda: 'perché? Come mai?' che ci nasce, posti davanti ad un qualcosa che non conoscevamo fino a qualche minuto fa, e non comprendiamo a fondo. Basta veramente un clic, per andare a colmare quella serie di sfizi intellettuali che si creano di fronte al nuovo, come a me si sono creati, di fronte a quel quadro, che ho visto camminando per i corridoi del Parlamento.

Ovviamente, ci tengo a specificare che:

- Wikipedia è tanto screditata dalla ricerca accademica, a ragion veduta, come mezzo insufficiente per uno studio approfondito. Ma in questo caso, trattandosi di una ricerca veloce, fatta per farsi un'idea e avere grandi linee di concetto, Wikipedia è uno strumento formidabile e alla portata di tutti.
- Le mie conclusioni sul quadro sono del tutto frutto di una mia brevissima ricerca, che non è approfondita, né fatta su fonti autorevoli (esattamente come farebbe un turista di fronte a uno dei tanti edifici che deve visitare in quella giornata). Ma, è un modestissimo esempio di non passività e 'non camminare oltre', di fronte a un qualcosa di nuovo, che ha attirato la nostra attenzione.

---

## BIBLIOGRAFIA

<https://it.wikipedia.org/wiki/Europa#Etimologia>

<https://www.passaggilenti.com/mito-di-europa-riassunto-rapimento-zeus/>

[https://it.wikipedia.org/wiki/Globo\\_crucigero](https://it.wikipedia.org/wiki/Globo_crucigero)

[https://it.wikipedia.org/wiki/Carlo\\_V\\_d%27Asburgo](https://it.wikipedia.org/wiki/Carlo_V_d%27Asburgo)

[https://it.wikipedia.org/wiki/Casa\\_d%27Asburgo](https://it.wikipedia.org/wiki/Casa_d%27Asburgo)

## IMMAGINI

[https://it.wikipedia.org/wiki/File:Wall\\_painting\\_-\\_Europa\\_and\\_the\\_bull\\_-\\_Pompeii\\_\(IX\\_5\\_18-21\)\\_-\\_Napoli\\_MAN\\_111475\\_-\\_02.jpg](https://it.wikipedia.org/wiki/File:Wall_painting_-_Europa_and_the_bull_-_Pompeii_(IX_5_18-21)_-_Napoli_MAN_111475_-_02.jpg)

<https://www.google.com/url?sa=i&url=https%3A%2F%2Fwww.cronologia.it%2Fumanita%2Fpapato%2Fcap085.htm&psig=AOvVaw3ykCnoSsMmRedpN5C6EJx3&ust=1695484014343000&source=images&cd=vfe&opi=89978449&ved=0CBAQjRxqFwoTCMDO1aXlvoEDFQAAAAAdAAAAABAI>

<https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/thumb/a/ac/CharlesV.jpg/1024px-CharlesV.jpg>

[https://mydbook.giuntitvp.it/app/statics/contents/books/GIAC23\\_G23FL5597/html/89/assets/images/089\\_b.jpg](https://mydbook.giuntitvp.it/app/statics/contents/books/GIAC23_G23FL5597/html/89/assets/images/089_b.jpg)